

Ti ho amato di amore eterno

«Ti ho amato di amore eterno, per questo ti conservo ancora pietà.» (*Ger 31, 3*).

Dio rivolge ad ognuno di noi queste parole, a tutti noi che siamo nel peccato, che non ricambiamo il Suo amore, dimenticandoci di Lui, voltandogli le spalle. Quanta grandezza in questa frase, quanta misericordia, quanta profondità in queste poche parole!

«Ti ho amato di amore eterno».

È un amore che noi uomini non possiamo donare qui sulla terra, neanche alla persona a cui vogliamo più bene, un amore che trascende il tempo.

«Ti ho amato di un amore che non conosce fine, quindi ti amerò per sempre. Io che ti ho dato la vita ti amerò per sempre, anche dopo quella a cui troppo spesso pensi come l'unica vita. Ti amerò anche dopo, poiché Io sono il Dio che supera il tempo. Io che ho creato il tempo, non metterò questo limite al mio amore per te.»

«Ti ho amato di amore eterno».

«Non solo ti amerò da oggi in poi per tutta l'eternità, ma ti ho amato anche prima, per tutta l'eternità che veniva prima di oggi. Poiché tu eri nei miei pensieri prima che iniziasse il mondo e prima di venire alla luce qui sulla terra.»

Perché quindi un verbo al passato? «Ti ho amato»? Perché Dio quando ama, ama per sempre.

«Da quando ho pensato a te, prima che il tempo esistesse, ti ho amato. Per questo, Io che sono Dio, e che amo per sempre, ti ho amato quando sei nato, ti amerò per tutta la tua vita (qualsiasi cosa tu faccia) e ti amerò dopo la tua morte.

Per questo non esiste la morte: poiché Io ti amo, tu continuerai ad esistere con me nell'eternità, nella mia mente che ti crea, nel mio amore che ti crea. Poiché Io sono fuori dal tempo, tu sarai con me nell'eternità.

Solo tu puoi mettere fine a questo amore, non Io. Solo tu puoi scegliere la morte, darti la morte e rifiutare di vivere, rifiutare di essere amato da me.

Anche in questo caso “Ti ho amato”; e ti amerò fino al tuo ultimo “no”, soffrirò fino al tuo ultimo “no”, busserò fino al tuo ultimo “no”.»